

LAVORO

Nell'accordo sono cinque i parametri sui quali calcolare l'elemento variabile della retribuzione

Milano «incassa» l'integrativo

Firmano anche Pisa e Genova, mentre in Veneto via a un accordo quadro

PAGINA DI FLAVIA LANDOLFI

Con la fine dell'anno si sbloccano alcuni dei nodi della contrattazione di secondo livello per l'edilizia. A Milano, il 22 dicembre le parti sociali hanno firmato l'accordo per l'integrativo che regolerà tra l'altro l'intero «cantiere» dell'Expo. Un approdo annunciato ma che ora è sulla carta e che Massimo Trinci di Feneal-Uil definisce «innovativo, soprattutto per quanto riguarda i temi della legalità e della sicurezza». Ma anche per l'Evr, il delicato capitolo dell'elemento variabile retributivo che ha tenuto banco nel corso della trattativa e che su altri tavoli, come quello di Roma, inchioda l'evolversi dell'intesa tra le imprese e i lavoratori.

MILANO

«Il contratto di Milano è il segno tangibile della nostra volontà e del nostro impegno a chiudere gli accordi - dice Gabriele Buia, vicepresidente Ance -

Certamente non possiamo nascondersi la difficoltà che vive il settore in questo momento, una situazione che certamente rallenta la contrattazione di secondo livello».

A Milano l'intesa prevede cinque, e non quattro come previsto su scala nazionale, indicatori utili sui quali calcolare l'elemento variabile della retribuzione che in ogni caso non potrà superare il tetto massimo del 6 per cento dei minimi tabellari in vigore dal 1° gennaio 2010 e che sarà corrisposto per tre anni. «E che va considerata una premialità una tantum», ci tiene a sottolineare Buia. Si tratta del numero dei lavoratori iscritti alla Cassa edile (per un'incidenza ponderale del 25%), il monte salari denunciati in Cassa edile senza contare però la Cig (25%), il valore aggiunto del settore delle costruzioni come individuato a livello provinciale dall'Istat e infine le ore di assenza degli operai per Cigo, straordinaria e in deroga (20%). La verifica dell'Evr verrà fatta annualmente entro il termine

GLI ACCORDI DI DICEMBRE

La contrattazione di secondo livello in pillole

- **INTEGRATIVO MILANO.** Via all'Evr (massimo 6%) su cinque parametri (tra cui il numero delle ore di assenza per Cigo). Il premio sarà corrisposto per il 2012 e 2013 su base mensile ed eventuale conguaglio finale. Aumenta anche l'indennità trasporti, ovvero la compensazione per i viaggi urbani ed extraurbani dei lavoratori per gli spostamenti casa-lavoro. L'indennità viene riconosciuta anche ai fini del calcolo del Trf e dell'indennità di preavviso.
- **INTEGRATIVO PISA.** Fissato l'Evr nella misura massima del 6%. Cinque gli indicatori fissati, tra cui anche l'Ebitda riferito alle aziende iscritte all'Ance Pisa e all'Ente pisano Cassa edile. Il risultato atteso dell'Ebitda è del +2% per il 2012 e 2013 e di +3% per il 2014. Anche in questo caso sono stati previsti speciali indennizzi per i lavori disagiati.
- **PROTOCOLLO VENETO.** Nuovo modello di contrattazione quello sperimentato in Veneto dove è stata sottoscritta una bozza di accordo su scala regionale con lo scopo di coordinare la contrattazione provinciale. La bozza interviene su bilateralità, scuole edili, Casse edili, trasferta, Borsa lavoro, Osservatorio, migranti, previdenza complementare, Evr, rappresentante sicurezza, congruità e legalità.

di ciascun anno e sarà erogato con quote mensili ed eventuale conguaglio finale. Per il 2011, data la situazione di crisi, l'Evr non verrà corrisposto, mentre per il 2012 le parti hanno convenuto di «stabilire che l'Evr verrà erogato in quote mensili pari al 65%

e al 70% di un dodicesimo del valore massimo annuale previsto, rispettivamente per gli operai e gli impiegati». Non solo, l'accordo si spinge anche più in là, stabilendo la corresponsione dell'Evr anche per il 2013. L'«effetto Expo» fa ben sperare sul positivo an-

damento del settore nel capoluogo lombardo.

Tra le novità dell'accordo di Milano c'è anche il riconoscimento dell'indennità trasporti. L'aumento sarà erogato in due scaglioni: dal 1° gennaio 2012 si passerà dagli attuali 2,66 euro al giorno a 2,86 euro, mentre a decorrere dal 1° luglio l'indennità arriverà a 3,26 euro. Non solo, l'indennità trasporti urbani ed extraurbani sarà riconosciuta per ogni giornata di effettiva presenza al lavoro e ricompresa ai fini del calcolo di Tfr e indennità di preavviso. Agli operai, infine, viene riconosciuto un particolare trattamento nel caso di lavori speciali disagiati (gallerie).

PISA E ALTRI

Anche Pisa chiude positivamente il contratto di secondo livello. Nell'intesa siglata dalle parti sociali il 15 dicembre scorso c'è spazio per l'Evr. Nel caso toscano però la regolamentazione è parametrata sul criterio dell'Ebitda (+2% nel 2012 e 2013, +3% nel 2014). Gli altri quattro parametri, come nel caso di

Milano, sono stati fissati a livello nazionale. I sindacati hanno ottenuto anche una tutela particolare per i lavori disagiati. Si tratta del 7% per il lavoro di palificazione e trivellazione limitatamente agli operai sottoposti a getti d'acqua e del 20% per i lavori di posa in opera dei pannoni e dei sacchetti di protezione sulle spallette e sugli argini dei fiumi durante il periodo di piena. L'articolo 15 dell'accordo prevede anche un'indennità di trasferta, ma sono state concordate anche l'addestramento professionale e le indennità di trasporto.

Tra le novità di questa stagione sindacale anche la definizione di un accordo a livello regionale in Veneto. «Si tratta di un accordo unico nel suo genere - spiega Massimo Trinci (Feneal-Uil) - che potrebbe rappresentare anche altrove un ottimo strumento per evitare che la contrattazione di secondo livello, in assenza di un coordinamento, stabilisca condizioni differenti nello stesso ambito territoriale». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un altro anno di solo rodaggio Congruità, le denunce slittano a febbraio



■ Blocco del Durc alle imprese non in regola con la manodopera nei cantieri solo a partire dal 2013

Si comincerà a febbraio e non più a gennaio. E si continuerà per un altro anno, tutto il 2012, prima di entrare nel vivo degli indici di congruità, testa d'ariete contro il ricorso al lavoro nero nei cantieri italiani. Lo hanno stabilito in tempi diversi due recenti delibere del Comitato di bilateralità che hanno accolto anche le preoccupazioni degli artigiani, riservando loro una corsia temporale diversa, con l'avvio ad aprile della «schedatura» dei cantieri pubblici e privati per le opere al di sopra dei 70mila euro.

Tra qualche settimana, salvo ulteriori ritardi, le Casse edili invieranno alle imprese i modelli con le denunce mensili per i cantieri aperti nei quali andranno dichiarati il numero dei lavoratori dipendenti, quelli autonomi, le ore lavorate e le altre coordinate per «fotografare» lo stato degli interventi e quindi calcolare l'indice di congruità. Ma si tratta comunque di un'ulteriore sperimentazione: nessun obbligo e nessuna sanzione per chi si sottrae, né tantomeno il blocco del Durc per chi non è in regola. Secondo il calendario la partita vera e propria partirà dal primo gennaio 2013.

Nella riunione del 12 gennaio si è entrati più nel dettaglio delle procedure per l'invio materiale della documentazione telematica, dopo la delibera del 16 novembre che proroga-

do la sperimentazione per un altro anno, ha stabilito i passaggi tecnici per rodare il nuovo parametro.

Nelle denunce che le Casse edili predisporranno nei prossimi giorni dovranno essere riempiti alcuni campi tra i quali, tra l'altro, il valore complessivo dell'opera, l'ammontare delle ore lavorate per ciascun operaio in ogni singolo cantiere, il committente, il sub-appaltatore, il valore complessivo dei lavoratori impiegati, il costo delle ore degli autonomi, l'ubicazione del cantiere e anche la stessa definizione di cantiere.

A decorrere poi dal primo aprile partirà la sperimentazione anche per i lavoratori autonomi che prestano la propria opera in cantieri pubblici o privati il cui valore superi i 70mila euro. Il «binario» particolare e la proroga ad aprile sono state decise in seguito alle preoccupazioni sollevate dalla categoria dopo la firma dell'avviso comune che ha di fatto reso applicativi i nuovi parametri sul lavoro. Inoltre entro il mese di giugno le Casse edili elaboreranno un rapporto con l'andamento della sperimentazione.

Un primo «calendario» con i vari step delle procedure è stato adottato a novembre, con la delibera 1/2011.

Vi si stabiliva la partenza delle denunce mensili a decorrere dal mese di gennaio, ma un ritardo nelle procedure ha fatto slittare l'avvio dell'iter al prossimo mese. La delibera prevede poi l'attivazione ad aprile di un «contatore di congruità» per valutare la pertinenza della manodopera assunta attraverso la comparazione dei livelli minimi di costo del lavoro con il risultato della moltiplicazione per il coefficiente di 2,5 dell'imponibile contributivo della Cassa edile

riferito agli operai effettivamente impegnati nel cantiere. Entro il mese di giugno il Comitato valuterà lo stato della sperimentazione, mentre a luglio scatterà l'obbligo per le imprese di compilare i campi con le indicazioni dei cantieri «pena la irricevibilità della denuncia stessa e la conseguente segnalazione di irregolarità dell'impresa alla Bni», ovvero alla Banca dati delle imprese irregolari sul Durc.

Dal primo ottobre, infine, i Durc rilasciati dalla Cassa edile per fine lavori indicheranno il raggiungimento o meno della congruità, mentre a decorrere dal primo gennaio 2013 la congruità sarà ritenuta imprescindibile per il rilascio del Durc. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma l'obbligo di compilare il modello partirà a luglio